

QUIZ UFFICIALI
Parole CHIAVE
ragionate

TFA SOSTEGNO **Scuola dell'Infanzia e Primaria** **1000 QUIZ UFFICIALI**

Tratti dalle prove somministrate
nei Concorsi **2013-2024**

dalla parola chiave alla risposta **corretta** con
memorizzazione visiva e spiegazione ragionata

per la **prova preselettiva**

2026

NLD
CONCORSI

Risposta corretta: A

L'infanzia viene descritta come una grande **calma** ai margini della vasta **inquietudine** che caratterizzerà l'intera vita del protagonista. La contrapposizione tra calma e inquietudine è centrale nel brano. Le altre opzioni o deformano il significato o attribuiscono stati d'animo non espressi.

10. Secondo il protagonista, vi sono **momenti** della nostra **vita** nei quali siamo:
- A. ciò che *eravamo*
 - B. esattamente chi siamo *sempre* *stati*
 - C. *inquieti*
 - D. ciò che *vorremmo essere*
 - E. **ciò che diventeremo**

Risposta corretta: E

Il brano afferma che vi sono momenti in cui siamo, in modo quasi inspiegabile, **ciò che più tardi diventeremo**. Questa riflessione introduce l'idea di una continuità profonda tra presente e futuro. Le altre opzioni non riprendono fedelmente l'affermazione testuale.

11. Nel passaggio "[...] che si tratti solamente di uno di quei momenti di semiveglia, in cui cadevo sovente a quell'epoca [...]", un sinonimo di "**sovente**" è:
- A. *di rado*
 - B. **spesso**

- C. *purtroppo*
- D. *sostanzialmente*
- E. *talvolta*

Risposta corretta: B

Il termine **sovente** significa **frequentemente**, quindi il sinonimo corretto è **spesso**. Le altre alternative o esprimono significati opposti (*di rado*), oppure non hanno valore temporale coerente con l'uso nel testo (*purtroppo*, *sostanzialmente*, *talvolta* in senso attenuato).

12. L'**intervallo** che separa il protagonista dalla sua infanzia gli appare:
- A. **breve**, come un **momento di semiveglia**
 - B. non precisabile, come un *momento di semiveglia*
 - C. *incolmabile*
 - D. lunghissimo, come un *momento di semiveglia*
 - E. *contraddittorio*

Risposta corretta: A

Il protagonista afferma che l'**intervallo** potrebbe non essere durato neppure un'ora e lo paragona a un **momento di semiveglia**, suggerendo una percezione di continuità e vicinanza. Non viene descritto come lungo o incolmabile, ma come qualcosa di quasi annullato dalla memoria e dalla sensibilità.

BRANO FL 80

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Le bambinaie si irrigidirono sull'attenti all'apparire del **Direttore**.

«Disponete i **libri**» disse egli brevemente.

In silenzio le bambinaie obbedirono. Fra i vasi di rose furono distribuiti in bell'ordine i libri – una fila di "in-quarto" per l'infanzia aperti in modo invitante – ciascuno su un'immagine gaiamente colorata di **quadrupede**, di **pesce** o di **uccello**.

«Ora portate i **bambini**».

Uscirono in fretta dalla stanza e rientrarono dopo pochi minuti spingendo ciascuna una specie di scaffale su ruote i cui quattro ripiani di rete metallica erano carichi di bambini di **otto mesi**, tutti esattamente precisi (un gruppo **Bokanovsky**, era chiaro...) e tutti (poiché appartenevano alla casta **Delta**) vestiti di kaki.

«Metteteli in terra».

I bambini furono scaricati.

«Adesso voltateli in modo che possano vedere i **fiori** e i **libri**».

[1] Appena voltati, i bambini tacquero immediatamente: poi cominciarono a strisciare verso quelle masse di colori brillanti, quelle forme così allegre e vivaci sulle pagine bianche. Dalle file

dei bambini striscianti uscivano piccoli gridi di eccitazione, gorgoglii e cinguettii di piacere. [2] I più veloci erano già giunti alla meta. [3] Le manine si allungarono incerte, toccarono, afferrarono, sfogliando le rose trasfigurate, sgualecendo le pagine illustrate dei libri. Il Direttore attese che tutti fossero allegramente occupati. Poi disse: «State bene attenti». [4] E alzando la **mano**, diede il **segnale**. La Bambinaia in Capo, che stava in piedi vicino a un quadro di comando, abbassò una leva. Vi fu una violenta **esplosione**. Acuta, sempre più acuta, fischiò una **sirena**. I bambini sussultarono, urlarono; i loro visi erano alterati dal **terrore**. «E ora», gridò il Direttore (poiché il rumore era assordante...), «ora procediamo a rafforzare l'effetto della lezione mediante una leggera **scossa elettrica**». Agitò di nuovo la mano e la Bambinaia in Capo abbassò una seconda leva. Di colpo i gridi dei bambini mutarono di tono. C'era qualcosa di disperato, di folle quasi, negli urli acuti e spasmodici che essi ora emettevano. [5] I loro piccoli corpi si contraevano e si irrigidivano; le loro membra si agitavano a scatti come sotto l'azione di fili invisibili. «Noi possiamo far passare la **corrente elettrica** su tutta questa zona del pavimento» gridò il Direttore a guisa di spiegazione. «Ma ora basta»; e fece un cenno alla bambinaia. I corpi che si agitavano, e si irrigidivano, si distesero, e ciò che era stato singhiozzo e urlo di bambini impazziti si allargò di nuovo in urla normali di terrore ordinario. «Offrite loro ancora i **fiori** e i **libri**». Le bambinaie obbedirono...
(Da: A. Huxley, "Il mondo nuovo", Mondadori...)

13. Le **bambinaie** si misero sull'attenti all'apparire:
- A. della *Bambinaia in Capo*
 - B. dello *scaffale su ruote*
 - C. di un membro del gruppo *Bokanovsky*
 - D. di un appartenente alla casta *Delta*
 - E. del **Direttore**

Risposta corretta: E

Il testo si apre con l'affermazione che le bambinaie si irrigidirono sull'attenti all'apparire del **Direttore**. Nessun altro personaggio provoca questa reazione. La scena iniziale stabilisce chiaramente il ruolo autoritario del Direttore.

14. Per **rafforzare** l'effetto della **lezione**:
- A. venne fatta fischiare una *sirena*
 - B. venne provocata un'*esplosione*
 - C. vennero fatti *distendere* i bambini
 - D. venne usata una **scossa elettrica**
 - E. vennero offerti ancora *fiori* e *libri*

Risposta corretta: D

Il Direttore dichiara esplicitamente di voler rafforzare l'effetto della lezione mediante una **scossa elettrica**. Esplosione e sirena precedono questo momento, ma il rafforzamento viene attribuito direttamente alla corrente

elettrica.

15. I **bambini**, appena furono voltati verso quanto disposto dalle bambinaie:
- A. **ammutoliscono subito**
 - B. si contrassero e *irrigidirono*
 - C. si *irrigidirono*
 - D. *squalcirono* le pagine dei libri
 - E. *urlarono* terrorizzati

Risposta corretta: A

Il brano afferma chiaramente che, appena voltati, i bambini **tacquero immediatamente**. Solo dopo iniziano a strisciare verso i fiori e i libri; le urla e le contrazioni avvengono successivamente, in seguito alla sirena e alla scossa.

16. I **libri** aperti mostravano:
- A. vasi di *fiori*
 - B. *una fila* di in-quarto per l'infanzia
 - C. vestiti color *kaki*
 - D. *ruote* dai colori brillanti
 - E. **immagini** colorate di **animali**

Risposta corretta: E

Il testo precisa che i libri erano aperti su immagini colorate di quadrupedi, pesci e uccelli, cioè **animali**. L'elemento fondamentale è il contenuto illustrato delle pagine.

17. Il **Direttore** diede il primo segnale:

- A. dicendo: "*State bene attenti!*"
- B. **alzando la mano**
- C. dicendo di *scaricare i bambini*
- D. *abbassando una leva*
- E. gridando: "*Ora procediamo*"

- A. perché c'era un rumore *assordante*
- B. per prendere i *libri*
- C. per prendere dei vasi di *rose da distribuire*
- D. per abbassare una *leva*
- E. per **poi rientrare portando i bambini**

Risposta corretta: B

Dopo aver parlato, il Direttore diede il segnale **alzando la mano**. Non fu lui ad *abbassare la leva*: quella fu un'azione della Bambinaia in Capo.

Risposta corretta: E

Il brano specifica che le bambinaie uscirono e rientrarono spingendo scaffali carichi di **bambini di otto mesi**. L'uscita dalla stanza è funzionale al loro trasporto, non ad altre azioni.

18. Le **bambinaie** uscirono dalla stanza:

BRANO FA 11

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

I **proverbi** esprimono di solito il **desiderio** della gente. Sono i modi giocosi con cui le grandi **aspirazioni** tentano di diventare realtà. Nella loro **laconicità** esprimono l'**utopia**. Ma nella loro utopia determinano i grandi movimenti di pensiero e il quotidiano adattarsi alla dura **realtà obiettiva** (objectum, cioè posto di fronte e contro.... Così è per il proverbio che fa da titolo a questo capitolo: "**Volere è potere**". Schiacciati dalle pressioni esterne, abituati a essere imprigionati, uccisi, affamati dalle forze naturali e spesso inutilmente dai loro simili, gli uomini riaffermano la loro **volontà di autonomia** e il loro **desiderio di sopravvivere** nonostante tutto. Si rivolgono alle **religioni**, alla **politica**, alle **scienze** e alle **arti** per riaffermare il loro diritto a esistere, cioè il loro desiderio di **potere**. Ma l'utopia è lontana e lunga è la strada per arrivare alla meta. Da cui volere è potere. Abituati per millenni al fatto che la loro volontà non contava niente e che solo al di fuori di loro c'era il **destino** della loro esistenza, gli uomini hanno espresso con un proverbio il desiderio e l'utopia, la speranza e la rassegnazione, l'**illusione paranoica** che il mondo dipenda da loro. Volere è potere. Mai come in questo proverbio gli uomini hanno espresso la loro **impotenza**. Poiché dipende da noi, ogni fallimento in un'impresa è da imputarsi solo a noi. Se non abbiamo potuto è segno che non abbiamo voluto. Un invito a volere, a far agire la "forza di volontà" proprio quando tutto pare impossibile. Gli uomini, diceva **Freud**, preferiscono accusarsi di crimini che non hanno mai commesso, pur di sfuggire al sentimento dell'**assurdo** e dell'**impotenza**. Accusarsi significa almeno dichiararsi potenti. Il sentimento di impotenza altro non è che il sentimento di **dipendenza**: dalla **natura**, dagli **animali**, dagli **altri uomini**, dai **cibi**, da noi stessi. Quando Freud introdusse il concetto di **inconscio**, ampliò a dismisura la gamma delle nostre **dipendenze**. E aumentò perciò il sentimento di impotenza. Anche se è vero che la conoscenza di un legame sconosciuto, che non credevamo esistesse, giova alla conquista della nostra **autonomia**, ciò nonostante, tale conoscenza di un legame nuovo risulta di primo acchito sgradevole e dà sentimenti di impotenza che spiegano molte delle **resistenze** alla **psicoanalisi** e alla **psicologia** in genere.

Il desiderio di **esistenza**, di **individualità** e di **vita** urta contro la paura di impotenza, di dipendenza, di morte. I latini avevano due verbi per esprimere il desiderio: **desiderare** e **optare**. Desiderare deriva "dalle **stelle**" (... ed esprimeva "desideri" che non potevano essere accontentati dalla nostra volontà. Optare deriva dai nostri **occhi** (in greco la radice, presente per esempio in **ottica**, significa vedere... cioè dal mondo delle cose tangibili, dipendenti dalla nostra volontà. Trasformare il desiderio in opzione fu il sogno-mito del mondo **greco, latino, cristiano**: il volere è potere.

(da: E. Spaltro, "Sentimento del potere", Boringhieri, Torino, 1984...)

19. L'**utopia** degli uomini:

- E. *quattro percorsi scolastici*

Risposta corretta: A

Il **primo ciclo di istruzione** comprende **due percorsi scolastici**: la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**. Si tratta di un'unica struttura organica di formazione di base, ma articolata in due gradi distinti che garantiscono continuità educativa e progressione negli apprendimenti. Non si tratta di un *unico percorso* né di *tre o più* segmenti distinti. La normativa definisce chiaramente questa articolazione come unitaria, ma composta da **due gradi consecutivi**.

34. Secondo il **metodo Montessori** il compito dell'educatrice, coerentemente alla concezione anti-inibitoria, è:
- A. *impedire* che il bambino si sviluppi correttamente seguendo le linee naturali della propria energia vitale
 - B. ***mostrare l'uso corretto degli strumenti*** a disposizione dei bambini e successivamente ***osservare accuratamente*** ogni singolo comportamento
 - C. *impedire* la conquista dell'autonomia
 - D. intervenire sempre in modo *diretto* con divieti, suggestioni e imposizioni
 - E. registrare esclusivamente i comportamenti del bambino che si manifestano *fuori dall'ambiente scolastico*

Risposta corretta: B

Nel metodo Montessori l'educatrice ha il compito di ***mostrare l'uso corretto degli strumenti*** e poi ***osservare accuratamente*** il bambino, assumendo un ruolo di guida discreta. Non deve imporre né *ostacolare l'autonomia*, ma favorire lo sviluppo naturale dell'energia vitale. L'osservazione scientifica e il rispetto del ritmo individuale sono i **principi centrali** del metodo.

35. Ai sensi del D.Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59, alla scuola dell'infanzia possono essere **iscritti i bambini** che **compiono**:
- A. *i quattro anni* entro il 30 maggio dell'anno scolastico di riferimento

- B. *i tre anni* entro il **30 settembre** dell'anno scolastico di riferimento
- C. *i tre anni* entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento
- D. *i tre anni* entro il 30 gennaio dell'anno scolastico di riferimento
- E. *i tre anni* entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di riferimento

Risposta corretta: B

Il D.Lgs. 59/2004 stabilisce che alla **scuola dell'infanzia** possono essere iscritti i bambini che compiono **tre anni entro il 30 settembre** dell'anno scolastico di riferimento. Le altre date proposte non corrispondono alla previsione normativa. Il requisito dell'età è un elemento **formale e vincolante** stabilito dalla legge.

36. I docenti delle istituzioni scolastiche, rispettando la natura e le caratteristiche di ogni grado di scuola, sono tenuti, così dispongono le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati, a trasformare gli «obiettivi generali del processo formativo» e gli «obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli allievi» in **Unità di Apprendimento**, caratterizzate da:
- A. *obiettivi pedagogici*
 - B. ***obiettivi formativi***
 - C. *obiettivi assistenziali*
 - D. *nessuna* delle altre risposte
 - E. *obiettivi basilari*

Risposta corretta: B

Le **Unità di Apprendimento**, secondo le Indicazioni Nazionali, sono costruite a partire dagli obiettivi generali e specifici e si concretizzano in **obiettivi formativi**, cioè traguardi personalizzati e contestualizzati. Non si tratta di *obiettivi meramente pedagogici, basilari o assistenziali*, ma di risultati educativi orientati allo sviluppo delle **competenze dell'allievo**. Il termine "formativi" è quello tecnicamente corretto nella normativa.

37. In base alla legge **L. 104/92 art. 12**, l'integrazione scolastica ha come **obiettivo**:
- A. la collaborazione dei *genitori* della persona handicappata
 - B. la *flessibilità* delle lezioni

- C. l'introduzione di tecnologie adeguate al contesto sociale
- D. l'introduzione di nuove forme di apprendimento per gli alunni *dislessici*
- E. lo **sviluppo delle potenzialità** della persona handicappata nell'**apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione**

Risposta corretta: E

L'art. 12 della L. 104/92 stabilisce che l'integrazione scolastica mira allo **sviluppo delle potenzialità** della persona con disabilità in ambito di **apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione**. Non si limita alla collaborazione familiare o all'uso di tecnologie. Il principio è quello della **crescita globale e inclusiva** della persona in relazione ad ogni ambito vitale.

38. Ai sensi del **decreto legislativo 297/1994 art.74**, l'anno scolastico ha inizio il:
- A. **1° Settembre** e termina il **31 Agosto**
 - B. **15 Settembre** e termina il **30 Agosto**
 - C. **12 Settembre** e termina il **25 Agosto**
 - D. **10 Settembre** e termina il **28 Agosto**
 - E. **5 Settembre** e termina il **20 Agosto**

Risposta corretta: A

Ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 297/1994, l'anno scolastico decorre dal **1° settembre al 31 agosto**. Le altre date non corrispondono al dettato normativo. È importante distinguere tra **inizio dell'anno scolastico e inizio delle lezioni**, che possono variare per calendario regionale.

39. La **Circ. MIUR** prot. n. **4099/A/4** del 05/10/2004 è:
- A. la **prima circolare** emanata dal **MIUR** per studenti con **DSA**
 - B. la **circolare esclusiva** emanata dal **Presidente della Repubblica** per studenti con **DSA**
 - C. **l'ultima circolare** emanata per studenti con **DSA**

- D. **l'unica circolare esistente per studenti con DSA**
- E. **nessuna** delle altre risposte

Risposta corretta: A

La circolare MIUR prot. 4099/A/4 del 2004 rappresenta la **prima circolare ministeriale** che affronta ufficialmente il tema dei **Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)**. Non è emanata dal Presidente della Repubblica e non è né unica né ultima. Segna un momento iniziale di **riconoscimento istituzionale** del problema.

40. In presenza di **BES** i bambini hanno diritto al:
- A. tutor dedicato in orario *extrascolastico*
 - B. servizio mensa *personalizzato ed individuale*
 - C. **Piano Didattico Personalizzato**
 - D. trasporto *esclusivo e gratuito* in orari extrascolastici
 - E. tutor dedicato per attività *sportive* in orario scolastico ed extrascolastico

Risposta corretta: C

Gli alunni con **BES (Bisogni Educativi Speciali)** hanno diritto alla predisposizione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, strumento che definisce misure compensative e dispensative. Non è previsto automaticamente un tutor extrascolastico o servizi aggiuntivi non didattici. Il PDP garantisce una **personalizzazione dell'intervento educativo**.

41. **L'insegnante di sostegno** è:
- A. Specializzato nell'insegnamento delle *lingue straniere*
 - B. Specializzato per l'**integrazione scolastica** degli alunni in situazione di **handicap**
 - C. Specializzato nell'integrazione di alunni provenienti da scuole *diverse*
 - D. Specializzato come operatore *socio-culturale*
 - E. Specializzato in ambito *emotivo*

Risposta corretta: B

L'insegnante di sostegno è un docente specializzato per l'**integrazione scolastica** degli